

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **1 (1931-1932)**

Heft 1

PDF erstellt am: **27.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

PREFAZIONE

Le Valli grigioni italiane sono chiamate a una bella funzione nella trina Comunità retica, e, col Ticino, ad altrettale funzione nella trina Comunità elvetica. Ma come attendervi? Sono queste nostre Valli quattro piccoli lembi di terra, separati fra loro dai massicci insormontabili delle Alpi, semiestranee l'una all'altra per ragioni d'ogni ordine, ma particolarmente d'indole storica, con una popolazione intelligente e operosa, però poco numerosa (1/10 di quella del Cantone, 1/14 di quella della Svizzera italiana), ed ancora distribuita in non meno di 28 villaggetti, in condizioni economiche disagiate, dacchè l'apertura delle grandi arterie ferroviarie hanno stroncato il traffico attraverso i loro tre bellissimi valichi alpini, in condizioni culturali difficilissime.

Ma la volontà può molto, una volontà che segua mire chiare e muova da premesse precise. Unica mira nostra: l'elevazione della gente valligiana, onde possa collaborare efficacemente ai destini della piccola e della grande patria. Prima premessa: l'unione intervalligiana.

* * *

Il primo avvicinamento effettivo delle Valli coincide con la creazione dell'Associazione Pro Grigioni italiano, nel 1918. E' di data recentissima. Ma da allora ad oggi s'è fatto molto cammino. Il Grigioni italiano ora esiste, anche se più nell'aspirazione che nel fatto.

La Pro Grigioni ha oprato molto per cementare l'unione fra le terre grigioni italiane (e fra queste e la comunità grigione), per dare alla gente valligiana la coscienza della nuova funzione, anzitutto favorendo i casi nelle Valli e particolarmente i casi culturali. Il sodalizio ha regalato alle Valli diverse pubblicazioni occasionali, anche una annuale: l'Almanacco dei Grigioni, ma non ha potuto offrire la pubblicazione che via via accolga, e con qualche ampiezza, il frutto dell'indagine sul grande passato valligiano, sulle condizioni del presente, sulle aspirazioni del domani. E solo per ragioni di indole economica, chè, del resto, la stampa di una Rivista grigione italiana era, da tempo, nelle mire dell'Associazione.

Il primo tentativo di pubblicare una nostra rivista cade nel 1928. Si era previsto, in allora, che le entrate degli abbonamenti avessero a coprire le spese maggiori. Ci volevano almeno 300 sottoscrittori; se ne raggranellò poco più di un centinaio. Fu giuocoforza rinunciare e pazientare. Forse si avrebbe dovuto pazientare a lungo, se non ci fosse venuta in aiuto la Confederazione, che, avvertita delle difficoltà culturali in cui si dibattono le terre svizzero-

italiane, ha concesso un sussidio annuale a scopo culturale, tanto al Governo del Cantone Ticino quanto alla Pro Grigioni italiano.

La pubblicazione dei Quaderni grigioni italiani si deve, pertanto, alla sovvenzione finanziaria della Confederazione.

* * *

I Quaderni grigioni italiani escono in fascicoli trimestrali di 64 pagine, ed hanno carattere precipuamente culturale.

Siccome però si vorrebbe che la pubblicazione rispecchiasse tutta la vita valligiana, vi introdurremo, e già nel prossimo numero, una breve cronaca delle Valli. e apriremo una Rubrica della società e una Rubrica dei docenti, in cui le organizzazioni valligiane e le conferenze magistrali potranno portare le loro relazioni morali e le loro comunicazioni.

Alla Rivista possono collaborare tutti i convalligiani, ma anche altri che intendano pubblicarvi dei componimenti su cose valligiane o in qualche relazione con le Valli.

La Redazione è affidata al dottor A. M. Zandralli, in Coira.

Coira, luglio 1931.

LA PRO GRIGIONI ITALIANO.
